

altissima, tranne che a Pavia, Mantova, Genova, Venezia, Modena, Reggio Emilia.

Le conseguenze della applicazione del provvedimento a questa maggiore quota sono diverse secondo che si abbia riguardo alle finanze pubbliche o a quelle dei contribuenti; siccome le colpite sarebbero le finanze dei comuni e delle provincie, è indispensabile che si conosca quale è la quota *comunale* da sostituire alla *normale* e quale la quota *provinciale* da sostituire parimenti alla normale; giacchè la differenza tra la quota che ora riferiremo e la quota normale, ossia di L. 6.25 è appunto la misura del vantaggio dei contribuenti e la misura della perdita a carico delle Provincie e dei Comuni rispettivi. In base ai dati che esporremo sarà possibile constatare gli effetti pei Comuni e per le Provincie:

PROVINCIE	Siccome la sovrimposta provinciale è di cent.		in luogo di L. 6.25 di sovrimposta provincie, si avrebbe		Siccome la sovrimposta comunale è cent.		in luogo di L. 6.25 di sovrimposta comunale si avrebbe		nella quota di L. 25 entrerebbero le sovrimposte di Lire	
Alessandria ...	42.8	5.35	117.1	14.63	19.98					
Ancona.....	57.9	7.23	82.8	10.35	17.58					
Aquila.....	82.3	10.28	67.2	8.40	18.68					
Arezzo.....	47.0	5.87	127.1	15.88	21.79					
Ascoli Piceno..	68.6	8.57	100.2	12.52	21.05					
Avellino.....	59.3	7.41	45.2	5.65	13.06					
Bari.....	34.5	4.31	62.9	7.86	12.17					
Belluno.....	70.7	8.83	200.4	25.05	33.88					
Benevento.....	5.94	7.42	50.2	6.27	13.69					
Bergamo.....	52.2	6.90	107.9	13.48	20.38					
Bologna.....	61.9	7.73	94.2	11.77	15.50					
Brescia.....	36.8	4.60	72.1	9.01	13.61					
Cagliari.....	76.7	9.58	51.3	6.41	15.99					
Caltanissetta..	83.4	10.42	95.7	11.06	22.38					
Campobasso...	79.4	9.92	34.1	4.26	14.18					
Caserta.....	34.7	4.33	51.9	6.48	10.81					
Catania.....	67.1	8.38	53.7	6.71	15.09					
Catanzaro.....	58.7	7.33	60.2	7.52	14.85					
Chieti.....	70.7	8.83	45.9	5.73	14.56					
Como.....	53.3	6.66	116.3	14.53	21.19					
Cosenza.....	97.3	12.16	57.5	7.18	19.34					
Cremona.....	42.2	5.27	66.9	8.36	13.63					
Cuneo.....	44.7	5.58	83.0	10.50	17.08					
Ferrara.....	80.7	10.08	147.3	18.41	28.49					
Firenze.....	47.2	5.90	108.4	13.55	19.45					
Foggia.....	49.7	6.21	77.2	9.65	15.86					
Forlì.....	67.6	8.45	129.3	16.16	24.61					
Genova.....	55.0	6.08	74.8	9.35	16.33					
Girgenti.....	105.8	13.22	81.5	10.18	23.40					
Grosseto.....	94.4	11.80	211.6	26.45	38.25					
Lecce.....	39.5	4.93	56.5	7.06	11.99					
Livorno.....	48.6	6.07	105.8	13.22	19.29					
Lucca.....	75.8	9.47	114.5	15.56	25.03					
Macerata.....	49.8	6.22	93.3	11.67	17.88					
Mantova.....	49.1	6.13	85.3	10.63	16.76					
Massa e Carrara	94.5	11.81	113.7	14.21	26.02					
Messina.....	82.0	10.25	67.6	8.45	18.70					
Milano.....	28.4	3.55	82.1	10.26	13.81					
Modena.....	59.1	7.38	70.4	8.80	16.18					
Napoli.....	35.0	4.37	62.8	7.85	12.22					
Novara.....	49.7	6.21	62.7	7.83	14.04					
Padova.....	56.1	7.01	141.2	17.65	24.66					
Palermo.....	94.3	8.03	56.8	7.10	15.3					
Parma.....	67.2	8.40	107.0	13.37	21.77					
Pavia.....	34.6	4.35	92.0	11.55	15.85					
Perugia.....	56.0	7.00	85.3	10.66	17.66					
Pesaro e Urbino	84.8	10.90	119.0	14.87	25.47					

PROVINCIE	Siccome la sovrimposta provinciale è di cent.		in luogo di L. 6.25 di sovrimposta provincie, si avrebbe		Siccome la sovrimposta comunale è di cent.		in luogo di L. 6.25 di sovrimposta comunale si avrebbe		nella quota di L. 25 entrerebbero le sovrimposte di L.	
Piacenza.....	64.8	8.10	91.3	11.41	19.51					
Pisa.....	94.9	8.11	131.6	16.45	24.56					
Portomaurizio..	91.1	11.38	164.9	20.61	31.99					
Potenza.....	81.2	10.15	35.2	4.40	14.55					
Ravenna.....	77.6	9.70	151.3	18.91	28.61					
Reggio Calabria	147.9	18.48	71.6	8.95	27.43					
Reggio Emilia..	55.3	6.91	73.3	9.16	16.07					
Roma.....	35.2	4.40	79.3	8.77	13.17					
Rovigo.....	62.3	7.78	168.3	21.03	28.81					
Salerno.....	70.3	8.78	40.0	5.00	13.78					
Sassari.....	61.7	7.71	68.5	8.56	16.27					
Siena.....	64.3	8.03	124.3	15.53	23.56					
Siracusa.....	61.6	7.70	59.0	7.37	15.07					
Sondrio.....	105.4	13.17	309.4	33.67	51.84					
Teramo.....	74.9	9.36	61.3	7.66	10.02					
Torino.....	39.6	4.95	53.0	6.62	11.57					
Trapani.....	94.1	11.76	57.6	7.20	18.96					
Treviso.....	533.3	6.66	140.6	17.57	24.23					
Udine.....	56.5	12.06	125.4	15.67	27.73					
Venezia.....	48.5	6.06	94.8	11.95	18.01					
Verona.....	56.5	12.06	120.1	15.01	27.07					
Vicenza.....	54.6	6.82	93.6	11.70	18.52					

(Continua.)

L. NINA

IL DISORDINE FERROVIARIO E I SUOI PERICOLI

Una risposta della Mediterranea

In risposta ad alcune osservazioni pubblicate dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino, circa le gravi deficienze del servizio ferroviario, al giornale stesso è pervenuta la seguente comunicazione ufficiosa che è utile conoscere:

« L'articolo contenuto nel numero del 5 corrente della *Gazzetta del Popolo* tende a dimostrare che la Società Mediterranea non ha saputo o voluto trarre dalla costruzione della linea succursale dei Giovi quei benefici che si potevano legittimamente sperare a vantaggio del commercio nazionale.

« Benchè la Mediterranea abbia già dato delle spiegazioni, pure data l'importanza della questione, non è superfluo continuare il discorso.

« Anzitutto si può osservare che il confronto fra il numero dei treni segnati nell'orario del 1888 per l'ascesa del tronco Pontedecimo-Busalla, ed il numero dei treni portato dall'orario attuale per la salita sulle due linee dei Giovi, non ha carattere di prova rispetto alla tesi del giornale.

« Dalle statistiche risulta, ad ogni modo, che nel mese di maggior lavoro (luglio) del 1888 salirono effettivamente sulla vecchia linea dei Giovi 41 treni in media al giorno fra viaggiatori e merci; invece nel mese di maggior lavoro del 1900 (marzo), il numero dei treni viaggiatori e merci saliti sulle due linee dei Giovi raggiunse la media di 52 al giorno.

« Questi dati però, se possono fornire un'idea del movimento ferroviario sulle linee dei Giovi, non possono servire a stabilire l'effettivo aumento che si è verificato nel traffico diretto dal porto di Genova verso i Giovi, perchè, come noto, la composizione dei treni in salita è molto diversa da una linea all'altra perchè la potenzialità delle locomotive adibite al servizio delle rampe dei Giovi è sensibilmente aumentata, e perchè sensibilmente aumentato il peso medio dei veicoli trainati tanto per il trasporto delle merci che per quello dei viaggiatori.